



LICEO SCIENTIFICO STATALE
“ N. SENSALE ”

Via S. D'Alessandro – 84014 Nocera Inferiore (SA) - Tel./Fax 081/925463
E-mail: saps04000b@istruzione.it – saps04000b@pec.istruzione.it - Sito Web: www.liceosensale.edu.it
SCUOLA CAPOFILA CAMPANIA AMBITO SA0025

Codice Scolastico SAPS04000B

Codice Fiscale 80026660656



Piano Annuale per l’Inclusione a.s. 2024/2025

PREMESSO CHE

- La Scuola Italiana è per definizione inclusiva per dettato normativo (Costituzione Italiana artt. 3, 33, 34, Legge 118/71, Legge 517/77, legge 53/2003)
- Tutte le componenti dell’Istituto condividono l’idea che una scuola inclusiva deve sempre “promuovere il diritto di essere considerato uguale agli altri e diverso insieme agli altri”, che “l’istruzione inclusiva non è un optional: è una necessità di base.
- La Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 ricorda che “ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi speciali: o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta”.
- Il concetto di Bisogno Educativo Speciale è una Macro Categoria che comprende dentro di sé tutte le possibili difficoltà educativo-apprenditive degli alunni, sia le situazioni di disabilità riconducibili alla tutela della L. 104 all'articolo 3, sia i disturbi evolutivi specifici sia le altre situazioni di problematicità psicologica, comportamentale, relazionale, apprenditiva, di contesto socioeconomico, ambientale, linguistico-culturale ecc. come stabilito dalla C.M. n. 8 del 6 marzo 2013;
- Il Modello Diagnostico **ICF (International Classification of Functioning)** dell’OMS, che considera la persona nella sua totalità, in una prospettiva bio-psico-sociale e che si fonda sul

profilo di funzionamento e sull'analisi del contesto, consente di individuare i Bisogni Educativi Speciali (BES) dell'alunno prescindendo da preclusive tipizzazioni;

- **Il DECRETO LEGISLATIVO 13 aprile 2017, n. 66** Norme per la Promozione dell'Inclusione Scolastica degli Studenti con Disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107, entrato in vigore il 31 maggio 2017 afferma che:
 - a) L'inclusione Scolastica “riguarda le bambine e i bambini, le alunne e gli alunni, le studentesse e gli studenti, risponde ai differenti bisogni educativi e si realizza attraverso strategie educative e didattiche finalizzate allo sviluppo delle potenzialità di ciascuno nel rispetto del diritto all'autodeterminazione e all'accomodamento ragionevole, nella prospettiva della migliore qualità di vita”;
 - b) si realizza nell'identità culturale, educativa, progettuale, nell'organizzazione e nel curriculum delle istituzioni scolastiche, nonché attraverso la definizione e la condivisione del progetto individuale fra scuole, famiglie e altri soggetti, pubblici e privati, operanti sul territorio;
 - c) è impegno fondamentale di tutte le componenti della comunità scolastica le quali, nell'ambito degli specifici ruoli e responsabilità, concorrono ad assicurare il successo formativo delle bambine e dei bambini, delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti”.

VISTO

- **La Nota Miur 1143 del 17 maggio 2018** riguardante l'autonomia scolastica quale fondamento per il successo formativo di ognuno, il riconoscimento dell'unicità delle persone nel rispetto delle loro peculiari originalità, la necessità di progettare percorsi educativi e di istruzione personalizzati nell'ambito del contesto classe in una dinamica che si arricchisce di rapporti di convivenza e rispetto civile;
- **Il Regolamento dell'Autonomia Scolastica, D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275**, che identifica le scuole come istituzioni che concretizzano gli obiettivi nazionali declinandoli in percorsi formativi funzionali alla realizzazione del diritto ad apprendere e alla crescita educativa di tutti gli alunni, riconoscendo e valorizzando le diversità, promuovendo le potenzialità di ciascuno e adottando tutte le iniziative utili al raggiungimento del successo formativo;
- **La Circolare n. 8 del 6 marzo 2013** con la quale è stata introdotta nel panorama del nostro sistema di educazione e di istruzione la definizione di BES al fine di indurre ad una maggiore presa in carico anche degli studenti che non fruissero delle tutele della Legge 5 febbraio 1992, n. 104 e della Legge 8 ottobre 2010, n. 170, attraverso il riconoscimento del disagio, anche temporaneo, fisico, psicologico, economico o sociale e la conseguente realizzazione di percorsi di flessibilità e di pratiche di individualizzazione e di personalizzazione nella progettualità educativa e didattica;

RITENUTO CHE

- L'autonomia Funzionale delle istituzioni scolastiche, del resto, comporta scelte condivise dalla comunità educante, maturate nei luoghi di partecipazione, riflessione e formalizzazione

previsti dalla normativa quali, ad esempio, il collegio dei docenti, il team docenti e il consiglio di classe,

- Il docente è chiamato a svolgere la propria professione affinché tutti e ciascuno raggiungano il successo formativo nella ricchezza e opportunità di essere parte di un gruppo classe che fruisce del valore aggiunto di un ambiente di apprendimento e di socializzazione educativa;
- Una scuola di qualità, equa e inclusiva, va oltre le etichette senza la necessità di avere alcuna classificazione "con BES" riconoscendo e valorizzando le diverse normalità, per individuare, informando e coinvolgendo costantemente le famiglie, le strategie più adeguate a favorire l'apprendimento e l'educazione di ogni alunno loro affidato;
- La Dispersione non va recuperata, ma evitata: lo studente che trova nella scuola risposte ai propri bisogni educativi, di istruzione e di espressione personale, non andrà incontro a insuccesso, demotivazione e infine abbandono;

Il Liceo Scientifico Statale "N. Sensale" elabora il seguente

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE

PREMESSA

La finalità del nostro Istituto è sempre stata quella di assicurare a tutti gli alunni, tenendo conto delle loro diverse caratteristiche sociali, biologiche o culturali, di sentirsi parte attiva del gruppo di appartenenza, ma anche di raggiungere il massimo livello possibile individuale, in fatto di apprendimento, attraverso una DIDATTICA PER COMPETENZE ED INCLUSIVA. Il processo che annualmente l'Istituto cerca di attuare è infatti quello di creare un ambiente favorevole all'inclusione di tutti i soggetti che lo compongono.

A tal fine, il seguente PAI rappresenta lo strumento per la progettazione dell'offerta formativa in senso inclusivo, le linee guida per un concreto impegno per l'inclusione, basato su un'attenta lettura del grado di inclusività della scuola e su obiettivi di miglioramento.

Il PAI vede coinvolte le figure professionali inserite nella scuola a seconda dei loro compiti in un'ottica di lavoro congiunto, condiviso e integrato in grado di affrontare le tematiche dell'inclusività di tutti gli alunni.

Tali interventi coinvolgono soggetti diversi (insegnanti, famiglie, équipe medica; ASL, Servizi Sociali, esperti esterni), che devono essere coordinati integrando al meglio i contributi delle diverse professionalità coinvolte, al fine di promuovere azioni inclusive all'interno della scuola.

Il protocollo intende fornire un piano di intervento basato su varie fasi, dall'analisi delle situazioni al lavoro di progettazione e ricerca azione, all'applicazione programmatica ed infine ai vari momenti di verifica e valutazione del percorso intrapreso.

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità a.s. 2023/2024

A. Rilevazione dei BES presenti (indicare il disagio prevalente) :	n°
1. Disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
➤ Minorati vista	0
➤ Minorati udito	1
➤ Psicofisici	0

➤ Altro - codice ICD-9CM F84.0 (Disturbo dello spettro autistico livello1)	1
2. Disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA (legge 170/2010)	12
➤ ADHD/DOP	
➤ Borderline cognitivo - FLI	0
➤ Altro: (BES non Certificato - Direttiva 27/12/2012, CM 8/2013 e nota 1551/2013)	2
➤ Disturbi evolutivi specifici – Area Verbale (F80)	0
3. Svantaggio	
➤ Socio-economico	0
➤ . Linguistico-culturale	3
➤ Disagio comportamentale/relazionale	0
➤ Patologie invalidanti	0
➤ Gravi patologie tumorali	1
Totali	20
% su popolazione scolastica	
N° PEI redatti dal GLO	2
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria	16
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	2

B. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	No
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	No
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Funzioni strumentali / coordinamento		Sì
Referenti di Istituto		Sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		No
Docenti tutor/mentor	Coordinatori di Classe	Sì
Altro:		
Altro:		
C. Coinvolgimento docenti curricolari	Attraverso...	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi	Sì

	a prevalente tematica inclusiva	
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Si
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	/
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Si
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Si
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Si
	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	No
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	No
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Si
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Si
	Progetti territoriali integrati	No
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Si
	Rapporti con CTS / CTI	Si
	Altro:	
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	No
	Progetti integrati a livello di singola scuola	No
	Progetti a livello di reti di scuole	Si
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Si
	Didattica speciale e progetti educativo-	Si

	didattici a prevalente tematica inclusiva					
	Didattica interculturale / italiano L2	Si				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Si				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	Si				
	Altro: "La contitolarità del docente inclusivo Edizione 3". Formazione in servizio del personale docente ai fini dell'inclusione degli alunni con disabilità ai sensi del comma 961, art. 1 della legge 30 dicembre 2020, n. 178 – DM 188 del 21.6.2021.	Si				
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4
Punti di Forza						
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive						X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti				X		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative					X	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi					X	
Valorizzazione delle risorse esistenti					X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				X		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo						X
Altro:						
Punti di Criticità						
Inadeguatezza numerica del Personale Ausiliario e limitata preparazione specifica			X			
Inadeguatezza numerica del Personale Docente di Ruolo per il fabbisogno dell'Istituto		X				
Prevalenza di Personale Docente con Competenze non specifiche		X				
Inadeguatezza degli spazi dell'edificio preposti all'attività individualizzata e/o di gruppo				X		
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo						
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici						
Per l'anno scolastico 2023/2024, il nostro sistema scuola ha rappresentato un punto di riferimento						

per famiglie e studenti grazie alla sua capacità di mostrarsi come luogo di coesione sociale, di attenzione nei confronti dei ragazzi e di resilienza.

Se la prima preoccupazione è stata quella di sostenere relazioni vive tra insegnanti e studenti, progressivamente l'attenzione si è concentrata sulla necessità di proseguire l'attività di insegnamento/apprendimento e assolvere, allo stesso tempo, al compito delicato di inclusività. Il nostro Istituto ha maturato, con gli anni, una discreta esperienza relativa all'inclusione di alunni con disabilità, con disturbi e con difficoltà di apprendimento di varia origine ed opera per favorire l'Inclusione di tutti, attuando percorsi personalizzati, individualizzati, monitorati da insegnanti, esperti e specialisti, in stretta collaborazione con le famiglie. La finalità della nostra Comunità Educante, come è stato già sottolineato nella Premessa a codesto Documento, è sempre stata quella di assicurare a tutti gli alunni, tenendo conto delle loro diverse caratteristiche sociali, biologiche o culturali, la partecipazione attiva nel gruppo di appartenenza, ma anche il raggiungimento del livello possibile individuale, in fatto di apprendimento, attraverso una Didattica per Competenze ed Inclusiva. Il processo che, annualmente, l'Istituto cerca di attuare è infatti quello di creare un ambiente favorevole all'inclusione di tutti i soggetti che lo compongono. Nel complesso, la didattica ha dato buoni risultati (evidenziati anche dai risultati ottenuti dagli studenti nelle valutazioni di fine anno): gli alunni hanno, nella maggior parte dei casi, partecipato con regolarità e in modo attivo, rispettando le consegne date dai docenti di Disciplina e svolgendo, con attenzione, gli esercizi integrativi dati dai Docenti di Sostegno.

A tale proposito si sottolinea l'estrema bontà della collaborazione tra il Docente di Sostegno e Docenti Disciplinari; quest'ultimi hanno operato con attenzione e professionalità.

I rapporti con le famiglie e con gli allievi sono stati costanti e non hanno mai presentato rilevanti criticità.

I risultati degli studenti sono stati, nel complesso, positivi.

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno 2024/2025

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo

L'inclusione di alunni con BES è un processo che comporta l'istituzione di una rete di collaborazione tra più soggetti, grazie alla sinergia dei quali è possibile, per gli studenti con BES, raggiungere il successo formativo.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- È il garante di tutto il processo di inclusione, coordina tutte le attività, stabilisce priorità e strategie e promuove un sostegno ampio e diffuso per rispondere ai bisogni e alle diversità di tutti gli alunni;
- Riceve la diagnosi consegnata dalla famiglia, la acquisisce al protocollo e la condivide con il referente per l'inclusione e, per suo tramite, con il rispettivo gruppo docente del Consiglio di classe;
- Esplicita criteri e procedure di utilizzo funzionale delle risorse professionali presenti;
- Assicura il reperimento degli ausili nel caso di precise esigenze dell'alunno;
- Formula la richiesta dell'organico di sostegno, gestisce le risorse umane e strumentali;
- Svolge attività di coordinamento fra tutti i soggetti coinvolti nel processo inclusivo,

- Convoca e presiede le riunioni collegiali ed il GLI ed il GLO,
- Viene informato dal Coordinatore di Classe e/o Coordinatore dell'inclusione rispetto agli sviluppi dei vari casi presenti e sulla situazione di tutti gli alunni con BES;
- Prende visione del PDP e lo firma;
- Attiva corsi di formazione/aggiornamento per il conseguimento di competenze specifiche sull'inclusione;
- Promuove e valorizza progetti mirati assicurando il coordinamento delle azioni (tempi, modalità, finanziamenti);
- Definisce, su proposta del Collegio dei Docenti, le idonee modalità di documentazione dei percorsi didattici individualizzati e personalizzati di alunni e studenti con DSA;
- Promuove i rapporti tra i docenti e le famiglie;
- Attiva il monitoraggio relativo a tutte le azioni messe in atto, al fine di favorire la riproduzione di buone pratiche e procedure od apportare eventuali modifiche.

COLLEGIO DEI DOCENTI

- Esplicita, attraverso PTOF, un concreto impegno programmatico per l'inclusione;
- Stabilisce criteri e procedure per l'utilizzo funzionale delle risorse professionali;
- Delibera il PAI;
- Promuove azioni di formazione e/o prevenzione concordate.

REFERENTE PER L'INCLUSIONE

- Collabora alla pianificazione di interventi mirati con i Coordinatori di classe;
- Segue i passaggi di contatto/informazione Scuola /Famiglia/ Servizi;
- Informa circa le nuove disposizioni di legge o rispetto a nuovi ambiti di ricerca sulla didattica speciale ed inclusiva;
- Predisporre Modulistica per gli studenti con BES;
- Attiva momenti di formazione e di scambio di buone pratiche tra i docenti;
- Riferisce al Collegio Docenti sull'inclusione e mette a disposizione di tutti gli Operatori Scolastici materiali utili sui BES;
- Supporta le scelte per la pianificazione dei percorsi per competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti con bisogni educativi speciali;
- Si confronta con le altre F.S. per esprimere un parere sulle modalità di svolgimento dei progetti che coinvolgono alunni con bisogni educativi speciali;
- Vigila per garantire il rispetto della privacy e dei dati sensibili degli studenti con BES.

CONSIGLIO DI CLASSE

- Esamina la situazione educativa, formativa ed inclusiva della classe;
- Individua strategie e metodologie utili per la realizzazione della partecipazione degli studenti con BES al contesto di apprendimento;
- Propone interventi didattico-educativi di recupero e potenziamento per gli studenti in difficoltà confrontandosi con le figure di riferimento (coordinatore per l'inclusione)
- Informa il Dirigente e la famiglia sulle situazioni/problema;
- Discute, redige, approva ed attua, sulla base delle certificazioni, il Piano Educativo Individualizzato (PEI) per gli studenti disabili e i Progetti Didattici Personalizzati (PDP)

- per gli alunni con DSA condividendo le scelte con gli specialisti e le famiglie;
- Collabora all'osservazione sistematica e alla raccolta dati degli studenti con BES;
- Rileva, progetta e condivide progetti personalizzati per gli alunni con BES (DM. 27/12/12) di natura socio-economica e/o linguistico-culturale;
- Produce un'attenta verbalizzazione sulle considerazioni psicopedagogiche e didattiche che individuano come BES alunni non in possesso di certificazione;
- Propone modalità per l'impiego delle risorse umane, strumentali e ambientali per favorire i processi inclusivi.

DOCENTE DI SOSTEGNO

- Progetta e collabora con il CdC al fine di individuare i bisogni educativi speciali;
- Partecipa alla programmazione educativo-didattica della classe;
- Propone strategie e metodologie inclusive in base alla conoscenza e all'osservazione degli studenti;
- Collabora per la rilevazione casi BES;
- Realizza adattamenti della didattica dei contenuti e progetta modalità di verifica secondo gli obiettivi dei PEI/PDP;
- Crea un clima relazionale positivo, sostiene la motivazione e favorisce l'autostima;
- Mantiene i contatti con le famiglie degli studenti con disabilità.

GLI (formato da Dirigente Scolastico, Docenti Curricolari, Docenti di Sostegno, Personale ATA, eventualmente Specialisti dell'Area Sanitaria Locale. Il Gruppo è nominato dal Dirigente Scolastico.) ha il compito di:

- rilevare gli alunni con BES presenti nella scuola (numero di alunni con disabilità, DSA, BES, tipologia dello svantaggio, classi coinvolte);
- definire i criteri generali per la redazione del Piano Didattico Personalizzato -PDP-, ne monitora la stesura e l'effettiva realizzazione;
- analizzare casi critici e formula proposte d'intervento per risolvere problematiche emerse;
- promuovere strategie e metodologie didattiche orientate all'inclusione;
- valutare il livello d'inclusività della scuola;
- formulare proposte per la formazione e l'aggiornamento dei docenti;
- elaborare una proposta di Piano Annuale per l'Inclusione -PAI- riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno, discusso e deliberato in Collegio dei Docenti);

GLO (formato da Dirigente Scolastico, Referente Inclusione di Istituto, Docente Disciplinare con formazione specifica, Genitori, Studenti, Coordinatori di Classe, Docenti Sostegno, Consiglio di Classe, Esperti Esterni, Unità Multidisciplinare di Valutazione) Svolgono i seguenti compiti:

- si coordinano con altre figure interne ed esterne all'istituzione scolastica;
- valutano attentamente i documenti agli atti;
- procedono all'osservazione sistematica finalizzata ad individuare i punti di forza sui quali costruire gli interventi educativi e didattici;
- compilano il PEI, che è strumento di progettazione educativa e didattica e ha durata annuale relativamente agli obiettivi educativi e didattici, a strumenti e strategie da adottare.

- procedono alla verifica periodica e finale del PEI.

I citati docenti inoltre esplicitano:

- le modalità di sostegno didattico, compresa la proposta del numero di ore di sostegno alla classe;
- le modalità di verifica;
- i criteri di valutazione;
- gli interventi di inclusione svolti dal personale docente nell'ambito della classe e in progetti specifici;
- la valutazione in relazione alla programmazione individualizzata;
- gli interventi di assistenza igienica e di base, svolti dal personale ausiliario nell'ambito del plesso scolastico;
- la proposta delle risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e alla comunicazione.

PERSONALE ATA

- Collabora con tutte le figure coinvolte nei processi inclusivi attraverso l'osservazione di aspetti formali (segreterie) e non formali (collaboratori scolastici), come i comportamenti degli alunni.

ASL

- Risponde agli adempimenti di legge in merito alla disabilità e all'inclusione scolastica;
- Effettua l'accertamento diagnostico, redige relativa documentazione e la consegna alla famiglia;
- Fornisce, nei limiti consentiti e con le modalità concordate, informazioni e consulenza ai docenti degli alunni segnalati;
- Collabora, insieme a scuola e famiglia, al progetto didattico-formativo più adatto per l'alunno.

ASSISTENTE EDUCATORE

- Collabora all'organizzazione e alla realizzazione del progetto-vita di ciascun alunno disabile (se tale figura è prevista nel PEI), attraverso interventi per il recupero / potenziamento della relazione, dell'autonomia e della socializzazione.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

La Formazione avverrà attraverso:

- Corsi di Formazione organizzati e gestiti dalla scuola e dall'USR di appartenenza , con fondi MIUR In qualità di Scuola-Polo Inclusione sul territorio della Provincia di Salerno) ;
- Apprendimento di nuove tecnologie per l'inclusione;
- Apprendimento di strumenti di osservazione per l'individuazione dei bisogni;
- Gruppo dei pari e apprendimento cooperativo come strategia compensativa per i BES;
- Eventualmente in Autoformazione, partecipando a corsi specifici online sulle metodologie per Inclusione, la Didattica a Distanza, la Valutazione, la Privacy e Sicurezza, ecc...)

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Per la Valutazione dell'efficacia degli interventi inclusivi si prevede:

- Il Monitoraggio che raccoglierà e documenterà gli interventi didattico-educativi attraverso la somministrazione di questionari/rubriche valutative in formato cartaceo/digitale (alunni), oppure online ai docenti, coinvolgendo, ove possibile, anche Esperti e Famiglie; Tale materiale costituirà spunto di riflessione sul Percorso Didattico-Educativo ed Inclusivo nelle riunioni del G.L.O. d'Istituto, previsti all'inizio dell'anno scolastico per l'approvazione del PEI; in almeno un incontro intermedio di verifica per accertare il raggiungimento degli obiettivi e apportare eventuali modifiche o integrazioni ed, infine, alla fine dell'anno scolastico (entro giugno) per la verifica conclusiva e per la formalizzazione delle proposte di sostegno didattico o di altre risorse per l'anno scolastico successivo.
- Valutazione di competenze trasversali di Cittadinanza Attiva conseguite anche attraverso percorsi PCTO, di stage e/o di laboratorio, secondo il D.Lgs. 66/2017 il PEI degli studenti con disabilità delle classi III, IV e V che *“definisce gli strumenti per l'effettivo svolgimento dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, assicurando la partecipazione dei soggetti coinvolti nel progetto di inclusione”*;
- Coinvolgimento degli alunni nella valutazione del proprio apprendimento (Autovalutazione come Metacognizione)

Per quanto riguarda la modalità di Verifica e di Valutazione degli Apprendimenti, i docenti terranno conto dei risultati raggiunti in relazione al punto di partenza e agli obiettivi riconducibili **ai livelli essenziali degli apprendimenti** con quanto dichiarato e sottoscritto nei PEI e/o nei PDP. Valutare un alunno in difficoltà coinvolge in modo responsabile sia il singolo docente sia il Consiglio di Classe nella sua interezza.

In fase di valutazione si terrà conto della situazione di partenza, delle capacità e potenzialità, nonché dei ritmi di apprendimento dei singoli alunni.

In dettaglio, agli alunni con BES verranno predisposte e garantite adeguate forme di verifica e valutazione iniziale, intermedia e finale coerenti con gli interventi pedagogico-didattici previsti. Si valuterà l'effettivo livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione di misure che determinino le condizioni ottimali per l'espletamento delle attività da valutare.

Relativamente ai tempi di effettuazione e alle modalità di strutturazione delle prove, nel tener conto di eventuali strumenti compensativi e misure dispensative, si riserverà particolare attenzione alla padronanza, da parte degli alunni, dei contenuti disciplinari e si prescinderà dagli aspetti legati all'abilità deficitaria.

Ove il Consiglio di Classe lo ritenga necessario, può adottare una valutazione differenziata, opportunamente formalizzata in un PDP, che tenga conto delle effettive capacità, potenzialità, punti di partenza e crescita dei singoli alunni.

Nei PEI e nei PDP si dovranno specificare le modalità di verifica attraverso le quali si intende operare e valutare durante l'anno scolastico, in particolare si dovrà specificare:

- L'organizzazione delle interrogazioni (modalità, tempi e modi);
- L'eventuale compensazione con prove orali di compiti scritti non ritenuti adeguati;
- I tipi di mediatori didattici (mappe, tabelle, formulari, calcolatrici, . . .) ammessi durante le

verifiche;

- Altri accorgimenti adottati e ritenuti utili.

Per gli Esami di Stato

Il Consiglio di Classe deve stendere una relazione di presentazione dell'alunno disabile/con BES da consegnare alla Commissione Esaminatrice, contenente le seguenti informazioni:

- Descrizione del deficit e della disabilità
- Descrizione del percorso formativo realizzato dall'alunno;
- Esposizione delle modalità di formulazione e di realizzazione delle prove per le valutazioni (tecnologie, strumenti, modalità, assistenza).

La Commissione, dopo aver esaminato la documentazione, predispone le prove equipollenti e, ove necessario, quelle relative al percorso differenziato con le modalità indicate dal Consiglio di Classe.

Per **prove equipollenti** si intendono:

- Le prove inviate dal Ministero dell'Istruzione svolte con mezzi e/o strumenti diversi (uso del computer, dettatura dell'insegnante di sostegno...);
- Le prove proposte dalla Commissione d'esame con contenuti culturali, tecnici e professionali differenti da quelli proposti dal Ministero ma ad essi equipollenti.

Le prove equipollenti devono essere omogenee con il percorso svolto dall'alunno, il quale deve poterle svolgere con le stesse modalità, gli stessi tempi (possono essere previsti anche tempi più lunghi rispetto a quelli stabiliti per tutti) e la stessa assistenza fornita nelle prove di verifica fatte durante l'anno scolastico.

Per gli alunni con BES (Decreto 182/2020) i livelli di apprendimento da raggiungere sono fissati nei PEI.

Per gli Allievi Disabili si tiene conto dei risultati conseguiti nelle varie aree.

Per i DSA si effettuano valutazioni che privilegiano le conoscenze e le competenze di analisi, sintesi e collegamento piuttosto che la correttezza formale. Possono essere previste verifiche orali a compensazione di quelle scritte (soprattutto per le lingue straniere). Si farà uso di strumenti e mediatori didattici nelle prove di verifica sia scritte che orali (mappe concettuali, mappe mentali) e strumenti compensativi ove necessario. La valutazione terrà conto prevalentemente degli aspetti metacognitivi (verificare che il risultato ottenuto corrisponda a quello atteso).

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

BES /DSA

- Apprendimento per sviluppare forme di cooperazione e di rispetto reciproco fra gli allievi e per veicolare conoscenze, abilità e competenze;
- Tutoring (apprendimento fra pari: lavori a coppie);
- Didattica Laboratoriale per sperimentare in situazione (lavoro di gruppo a classi aperte, peer education, flipped classroom ...);
- Didattica per progetti ed individualizzata erogata in maniera frontale

- Costruzione di un Portfolio di Certificazioni che possa includere competenze trasversali per l'Orientamento e di Cittadinanza Attiva;
- Interventi didattici a distanza rivolti ad alunni che non frequentano
- Per BES (L. 104 e L. 170) Coordinamento tra docenti curriculari e di sostegno per la rilevazione iniziale delle potenzialità e definizione dei percorsi personalizzati e individualizzati.

Il PEI

Il Piano Educativo Individualizzato è redatto dal G.L.O., prima in versione provvisoria (entro giugno, per alunne e alunni di nuova iscrizione o certificazione) e poi definitiva entro ottobre. È prevista almeno due verifiche periodiche nel corso dell'anno. Pertanto il G.L.O. d'istituto si riunirà all'inizio dell'anno scolastico per l'approvazione del PEI; in almeno un incontro intermedio di verifica per accertare il raggiungimento degli obiettivi e apportare eventuali modifiche o integrazioni; in un incontro finale (entro giugno) per la verifica conclusiva per l'anno scolastico in corso e per la formalizzazione delle proposte di sostegno didattico o di altre risorse per l'anno scolastico successivo. Il PEI si raccorda al Profilo di funzionamento e al Progetto individuale.

Il modello nazionale di PEI è stato adottato dal Ministero dell'Istruzione, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, con il DI n. 182/2020, che ha altresì definito le nuove modalità di assegnazione delle misure di sostegno agli alunni con disabilità e adottato le relative Linee Guida. Con la nota n. 40/2021, il Ministero ha chiarito che il nuovo PEI deve essere adottato universalmente dall'a.s. 2021/22 (può essere utilizzato già dal 2020/21, anzi nella nota si suggerisce la necessità di un graduale passaggio, fino alla sua completa formulazione, con più aggiornate Linee-Guida da parte del Ministero della Salute e definitiva adozione, da parte delle Istituzioni Scolastiche, nel Gennaio del 2022. Fermo restando quanto detto, l'applicazione delle nuove misure relative a alle commissioni mediche per l'accertamento della disabilità, al profilo di funzionamento (che ricomprende la diagnosi funzionale e il profilo dinamico funzionale), al nuovo modello di PEI e alle modalità di richiesta e assegnazione delle risorse di sostegno, dovrebbero applicarsi agli studenti che passano da un grado di istruzione all'altro, come si legge nell'articolo 19/17bis del D.lgs. n. 66/2017.

ALUNNI CON GRAVI PATOLOGIE TUMORALI:

- Interventi didattici a distanza e/o in presenza, rivolti ad alunni che non frequentano ;
- Progetti definiti nel corso dell'anno sulla base di bisogni specifici degli allievi emersi in itinere.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

- Rapporti con ASL per confronti periodici, in occasione degli incontri PEI;
- Eventuali collaborazioni con Aziende Ospitanti (percorsi di esperienze PCTO)
- Collaborazioni con Enti pubblici (Comune, provincia, USP, USR ...)
- Promozione (o implementazione ove già esistenti) dei contatti con Associazioni Educative e di Volontariato del territorio in un supporto a progetti di contenimento del Disagio e della Dispersione Scolastica

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Le famiglie verranno coinvolte attivamente nelle pratiche inerenti all'Inclusività, in quanto corresponsabili al percorso formativo dell'allievo. Collaborano con il Cdc per individuare modalità e strategie specifiche adeguate alle effettive capacità dei loro figli, per favorirne lo sviluppo delle potenzialità nel rispetto degli obiettivi formativi previsti dai piani di studio.

In particolare:

- Partecipano alla progettazione, alla realizzazione e alla verifica degli interventi inclusivi attraverso la redazione del PEI e del PDP;
- Monitorano i processi educativi ed individuano azioni di miglioramento;
- Intensificano gli incontri con l'Istituzione Scolastica, non limitandosi soltanto ai momenti dedicati alla stesura dei documenti programmatici e agli scrutini, per dare qualità al rapporto

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Prevenzione: identificazione precoce di possibili difficoltà che se ignorate possono trasformarsi in veri e propri disagi con possibile dispersione;

Insegnamento/Apprendimento che procede tenendo conto della pluralità dei soggetti e non dell'unicità del docente;

Valorizzazione della vita sociale: attenzione al progetto di vita e al conseguimento da parte degli alunni delle competenze routinarie (potenziamento);

Sostegno ampio e diffuso: capacità da parte della scuola di rispondere alle diversità degli alunni, di cui il sostegno individuale è solo una parte.

Nell'elaborare un curriculum personalizzato, il più possibile mirato all'integrazione, vengono tenute in conto tutte le indicazioni specifiche presenti nelle certificazioni. Esso promuoverà esperienze coinvolgenti e formative sul piano degli aspetti relazionali, promuoverà un apprendimento significativo e verranno valorizzate tutte le differenze e ricchezze culturali presenti in ogni singolo alunno.

Valorizzazione delle risorse esistenti

- Personale ATA (collaboratori scolastici): Ad inizio anno verranno informati sulle varie tipologie di bisogni degli alunni BES e per pianificare eventuali azioni di collaborazione in sinergia con le altre figure di riferimento coinvolte nell'inclusione di tali tipologie;
- Tecnici di laboratorio: coinvolgimento per attività specifiche con riferimento ai curricoli delle singole materie;
- Individuazione delle risorse umane e delle competenze specifiche e aggiuntive di ciascun docente ai fini dell'attivazione di percorsi finalizzati alla scoperta e valorizzazione di capacità e potenzialità peculiari di ciascun alunno.

- Formazione attenta delle classi in presenza degli alunni con Bisogni Educativi Speciali
- Creare ambienti “leggeri” e flessibili pienamente adeguati all’uso del digitale.
- Assicurare ad un maggior numero di aule tradizionali le dotazioni per la fruizione individuale e collettiva del web, per un’integrazione quotidiana del digitale nella didattica, anche per favorire l’interazione tra diversi gruppi di apprendimento.
- Favorire l’uso delle LIM per garantire una didattica inclusiva
- Favorire la sinergia delle diverse risorse della scuola
- Migliorare le pratiche di comunicazione e di raccordo con gli stakeholder del territorio.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

- Coinvolgimento di docenti interni (organico di potenziamento)/o esterni per la realizzazione dei progetti di inclusione e per la personalizzazione degli apprendimenti;
- Attivazione di corsi di formazione interni sulla didattica inclusiva, in modo da ottimizzare gli interventi di ricaduta su tutti gli alunni;
- Assegnazione di un organico di diritto di sostegno che possa essere rispondente ai reali bisogni degli alunni con disabilità,

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l’ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

L'adozione di una **politica scolastica di Accoglienza** che consenta di attuare in modo operativo le indicazioni stabilite dalla legislazione vigente e che faccia riferimento a quelle azioni che iniziano dopo la preiscrizione con la presa in carico dello studente, fino al suo inserimento definitivo nella classe prima della scuola superiore.

FINALITÀ:

- Facilitare l’ingresso a scuola dell’alunno con BES e sostenerlo nella fase di adattamento al nuovo ambiente;
- Favorirne l’inclusione all’interno della classe e della scuola;
- Prevedere incontri tra docenti dei vari ordini di scuola
- Garantire la raccolta significativa delle informazioni con il supporto di materiali strutturati;
- Prevedere incontri di raccordo tra le figure di referenti presenti nel territorio, per un lavoro di rete a livello provinciale attraverso la costituzione di gruppi di coordinamento
- Prevedere incontri di orientamento in uscita con il Servizio Disabilità/DSA (SDDA) dell’Università di Salerno.

CRONOGRAMMA DEL PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE (PAI) a.s. 2024/2025

	Sett	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Adattamento PAI in relazione alle effettive risorse presenti (a cura del GLO)		X								
Assegnazione delle risorse specifiche (in termini "funzionali") da parte del Dirigente Scolastico	X									
Rilevazione BES (a cura dei Consigli di classe /Team Docenti e del GLO)	X	X								
Incontro Docenti/ Consigli di Classe per la redazione e l'implementazione dei PDP	X	X								
Incontro GLO per la redazione del PEI Nazionale		X								
Trasmissione del PDP/PEI: consegna alla famiglia per la condivisione on line; archiviazione del fascicolo on line			X							
Incontri periodici del GLO (per confronto/focus sui casi, azioni di formazione e monitoraggio) e incontri con le famiglie		X				X			X	
Redazione proposta PAI (a cura del GLI)		X								X

IL PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE - Anno Scolastico 2024-2025 - è stato approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 04.06.2024; - è stato approvato dal Collegio dei Docenti del 18 giugno 2024.